



CIRCOLO MINORE N. 19
Verbale incontro del 6 maggio 2018

Presenti: Annalisa Bini, Morena Botti, Canacci Francesco, don Danilo Costantino, don Aldo Manzetti, Michele Massaini, Alessandro Vannini

Assenti (indicare se giustificati o no):

don Manoj, Tommaso Bazzini e Valentina Pollini (ha espresso la sua non disponibilità a partecipare, ma non ha provveduto a farlo sapere alla segreteria del Sinodo)

Ore 17.30 inizia la riunione.

Sintesi degli interventi e della discussione (non superare lo spazio previsto).

Il circolo si è soffermato sulla seconda parte, con considerazioni di tipo generale.

- il testo dovrebbe accennare al sacerdozio comune come fondamento della ministerialità, per non dare l'impressione che i ministeri sono una soluzione alla mancanza di preti. Inoltre si potrebbe parlare di più della corresponsabilità
- la ricchezza di ministeri dovrebbe favorire una maggiore condivisione nel lavoro pastorale: messa in comune di doni, competenze...
- Ugualmente si potrebbero citare più abbondantemente i Padri, soprattutto Ignazio di Antiochia, per far risaltare l'unità dei ministri attorno al Vescovo.
- I ministri, soprattutto quelli istituiti, non si riducano a qualcosa di decorativo nella liturgia, ma possano in pienezza esercitare ciò che i documenti della Chiesa prevedono.
- Presbiteri parroci: non solo distributori di servizi, ma costruttori di comunità; più liberi per la Parola e l'evangelizzazione (vd. Atti 6); maggiore mobilità: che non siano sempre gli stessi a spostarsi
- Formazione dei seminaristi: imparare ad essere pastore non significa solo saper guidare, ma anche ascoltare e collaborare con i laici, uomini e donne, religiosi rispettandone il carisma nell'orizzonte della corresponsabilità.
- Curare la *qualità testimoniale* della vita cristiana dei fedeli (preghiera, Parola, sacramenti, vita comunitaria...) come premessa all'assunzione di ministeri: prima si e discepoli e poi ministri, senno il ministero rischia di ridursi a "potere". Necessità di accurati discernimenti prima di proporre dei nomi.
- Formazione dei laici. Molti si sentono impreparati ad assumere servizi: proporre non solo incontri informativi, in cui si dice cosa un ministro deve fare, ma assicurare anche momenti formativi e spirituali (non sarebbe male proporre ritiri ed esercizi spirituali *ad hoc*)
- Importante che i presbiteri sappiano ringraziare in pubblico (es. durante una Messa) chi svolge un ministero non istituito, soprattutto coloro che con la loro testimonianza rendono presente la Chiesa nel mondo del lavoro, scuola, politica...

Alle ore 19 si conclude l'incontro.

Terranuova Bracciolini 15 maggio 2018

per Il Segretario del Circolo minore

Morena Botti